

Belvedere sulle Gole del Nera - Taizzano

Sulle balze rocciose che fanno da sperone al castello di Taizzano c'è una piazzetta che come una terrazza si affaccia sulle Gole del Nera.

Questo Bel Vedere situato sulla riva sinistra del Nera, sovrasta il piccolo centro di Stifone con uno scorcio mozzafiato sulla città di Narni e sulla rocca di Alborno.

La piazzetta è stata valorizzata e ristrutturata a giugno del 2013, con un importante intervento che l'ha resa ancor più bella e accogliente. I lavori hanno infatti accentuato la vocazione naturale del sito, rendendolo una vera e propria attrazione per gli amanti di paesaggi naturalistici.



Dal Bel Vedere percorreremo un antico sentiero, da poco riscoperto e reso percorribile dai volontari dell'Associazione, che si snoda fin a raggiungere il piccolo borgo di Stifone.

Dopo la visita, attraverseremo il ponte pedonale sul Nera per poi raggiungere il percorso che costeggia il fiume sulla sede della vecchia ferroviaria.

Programma del 1 maggio

Ore 8.45 - Partenza dal centro civico fino alla chiesa di Santa Pudenziana – visita guidata – Insieme al gruppo giornalisti del giornale The Guardian, si riparte per la Chiesa di San Martino, poi Taizzano, chiesa della SS Annunziata, Belvedere, discesa per il vecchio sentiero fino a raggiungere le Gole del Nera. Durante il percorso verrà offerta una colazione dall'Ass.ne IL CAMPETTO. Il rientro è previsto per le ore 12.45 circa.

L'organizzazione, pur impegnandosi per la buon riuscita della manifestazione, declina ogni responsabilità per danni a persone o cose che si dovessero verificare durante lo svolgimento della giornata.

ALTRI APPUNTAMENTI 2017

Sabato 17 Giugno

Visita guidata al bio digestore di Treie

Domenica 18 Giugno

A piedi fino a Campo Lupino e pranzo Pic-Nic

Sabato 15 Luglio

Serata danzante con Bulli & Pupe

Domenica 22 Luglio

Nel pomeriggio V Raduno Vespe e Moto

Dalle 19.30 Stand Gastronomico

Serata danzante con i Biribicchi

Domenica 23 Luglio

Nel pomeriggio V Raduno di Auto d'Epoca

Dalle 19.30 Stand Gastronomico

Serata danzante con i Gilema

Venerdì 15 Agosto

CENA DI FERRAGOSTO

Serata danzante con Leonardo Show

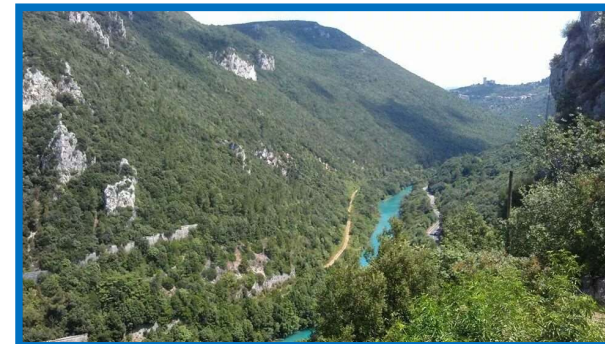
WWW.TAIZZANO.IT



asd IL CAMPETTO
di TAIZZANO

VII PASSEGGIATA ECO-CULTURALE

TAIZZANO - NARNI (TR)



I MAGGIO 2017

Oltre le Gole del Nera

Santa Pudenziana, San Martino,
Belvedere Taizzano, Stifone, Lecinetto
Abbazia di San Cassiano

Iscrizione direttamente al centro civico
di Taizzano entro le ore 8:45

asd IL CAMPETTO
strada delle Treie - Taizzano 05035 Narni (TR)
tel. 0744 735584

Chiesa Santa Pudenziana di Visciano

La **chiesa di S.Pudenziana** è una delle più caratteristiche chiese romaniche di questo lembo estremo dell'Umbria meridionale. Situata a Narni nel mezzo della campagna è senza dubbio opera di artigiani, costruita con materiali rudimentali e di recupero (capitelli, colonne, lapidi e frammenti di pavimento a mosaico) provenienti da costruzioni romane e paleocristiane, per questo si è soliti relegare la chiesa di Santa Pudenziana con la qualifica di preromanica.

Il fatto di non possedere la pienezza espressiva di un tipo d'arte è fuori da ogni proposito di imitare le opere maggiori. La data della sua costruzione, non documentata, va collocata fra il 998 e il 1036 e fu probabilmente opera dell'abate Pietro e di suo nipote Adriano. L'abate Pietro era un aquilano, portato in Italia da Gerberto di Aurillac, meglio conosciuto come Papa Silvestro II, maestro di Ottone III, l'Imperatore tedesco era infatti assiduo frequentatore di Narni. La prima citazione sulla chiesa chiamata allora S. Maria di Visiano è nei beni del Capitolo della Chiesa di S. Giovenale, elencati nella bolla di Onorio II del 1129, capitolo rappresentato dal priore Pomponio.

Di fronte alla pressoché assoluta mancanza di dati documentati non resta che affidarsi ad indizi ricavabili dall'esame della chiesa. Come già specificato essa era dedicata alla Madonna (S. Maria di Visiano) solo dopo vi fu la dedica a Santa Pudenziana, martire, sorella di S. Prassede, tale dedica sorse dal fatto che nelle vicinanze sono stati rinvenuti frammenti di laterizi bollati con il marchio di un certo Pudente, creduto il padre delle due Sante romane.

---0000---

San Martino di Taizzano

Il pronao è costituito da due bellissimi archi concentrici, dei quali, l'esterno, sostenuto da pilastri costruiti con pietre di notevole dimensione, semplice, coronato da una cornice appena accennata, mentre quello interno sostenuto da due agili colonne dai capitelli diversi fra loro.



Il portale ha gli stipiti in pietra, come il resto della costruzione, e, un architrave dalla linea superiore spezzata che al centro forma una cuspide che dà ad esso un carattere di singolarità.

Attraversato un piccolo vano, che forse formava una specie di narcece, c'è un secondo portale, ornato da una semplice cornice, che introduce nel vano della chiesa.

E' chiara l'impostazione dell'architettura narnese: l'arco ribassato, che poggia su colonne dai capitelli ornati da foglie semplici, scolpite, e da volute che richiamano i capitelli di S. Maria Impensele.

Molto rifinita e regolare è la muratura delle pareti, specialmente dalla parte interna della navata centrale.

L'originale dell'altare, notevole, per le decorazioni classiche dell'epoca longobarda, è ora conservato presso il museo Erola a Narni.

---0000---

Chiesa S.S. Annunziata di Taizzano

La chiesa parrocchiale di **Taizzano**, dedicata alla vergine Annunziata, è stata costruita in prossimità di uno sperone di roccia, nel XV secolo.

"L'edificio è dotato di un piccolo portico e di un doppio ingresso che prelude la doppia navata che caratterizza l'interno!. L'attuale assetto della costruzione così si presenta: " La navata sinistra è conclusa da un'abside circolare in muratura decorata di stucchi, che mostrano una fattura di primo cinquecento". A metà lunghezza si apre l'accesso al campanile, vicino è situata una tela di notevole qualità, di Michelangelo Bradi.

"La Madonna del Rosario è opera conosciuta; vi è un documento, datato 1598, che nel recto contiene il contratto stipulato tra il parroco della chiesa della SS. Annunziata, Don Paolo Pacetti di Collescipoli, e il pittore narnese di adozione, e nel verso della ricevuta di pagamento", Inoltre il nipote di Paolo, Pietro Pacetti commissiona il San Procolo datato 165. (?), "dipinto nel quale il santo martire siriano costituisce l'asse portante della scena; corredato degli attributi vescovili fissa direttamente il fedele con la palma del martirio quale testimonio di fede. A sinistra una coppia di Angeli reggono lo scudo con l'iscrizione".

"La, terminazione rettilinea di quella di destra mostra una decorazione ad opera di **Michelangelo Bradi**, che dipinge intorno al 1598 nel rincasso centrale della parete sant'Antonio abate tra i santi Francesco e Bernardino con committente san Michele arcangelo e angeli in alto e ai lati sant'Andrea e un cavaliere".

---0000---